

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-408 del 27/01/2017
Oggetto	D.lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: CON.A.I.R. SOC. COOP. A R.L. - CORIANO. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, nell'impianto ubicato in Comune di CORIANO, VIA RAIBANO, 21. Variante al progetto approvato con Del. C.C. n. 28 del 23.03.1994. Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione di rifiuti, autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale e autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-439 del 27/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventisette GENNAIO 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V– L. 13/2015. Ditta: **CON.A.I.R. SOC. COOP. A R.L. - CORIANO**. Autorizzazione all’esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, nell’impianto ubicato in Comune di CORIANO, VIA RAIBANO, 21. Variante al progetto approvato con Del. C.C. n. 28 del 23.03.1994. Rinnovo dell’autorizzazione alla gestione di rifiuti, autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale e autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

IL DIRIGENTE

VISTI

- la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. n. 13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico e acustico, vengano esercitate dalla Regione mediante l’ARPAE;
- la Del. G.R. n. 2173/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale dell’ARPAE, la quale stabilisce che la SAC - Struttura Autorizzazioni e Concessioni, adotta i provvedimenti di autorizzazioni ambientali settoriali nonché finalizzati alla gestione dei rifiuti;
- il D.lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l’art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero, sono autorizzati dalla Regione e che tale autorizzazione deve individuare, tra l’altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- la Del. G.R. n. 1991/2003 la quale stabilisce i criteri per determinare l’importo nonché le modalità di presentazione delle garanzia finanziaria;
- l’art. 113 del D.lgs. n. 152/2006 che assoggetta alla disciplina regionale gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento;

- la Delibera di G.R. n. 286/05 Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale del 18/12/2006 n. 1860 “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005”;
- il regolamento per la disciplina degli scarichi in pubblica fognatura approvato da ATO in data 02.04.2007;
- la L.R. n. 9/1999 e ss.mm. – Disciplina della procedura di Valutazione dell’Impatto Ambientale;

DATO ATTO che presso l’impianto ubicato in Comune di CORIANO, VIA RAIBANO, 21, autorizzato alla gestione di rifiuti ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, con Prov. n. 320 del 31.10.2006, rilasciato alla ditta MAN.TA. INGROSS SRL, a seguito di affitto del ramo d’azienda della stessa ditta MAN.TA. INGROSS SRL (locatrice), a far data dal 28.10.2011, è subentrato la ditta MANTA COSTRUZIONI SRL (affittuaria); inoltre, a seguito di successivo subaffitto del ramo d’azienda della ditta MANTA COSTRUZIONI SRL, a far data dal 25.06.2012, è subentrato l’attuale gestore, CON.A.I.R. Consorzio Ambiente Infrastrutture Risorse Srl (ditta subaffittuaria);

DATO ATTO inoltre che relativamente all’impianto in oggetto, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni ambientali:

- autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, a svolgere attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, rilasciata mediante Del. C.C. n. 28 del 23.03.1994 (approvazione del progetto) e Prov. n. 320 del 31.10.2006 della Provincia di Rimini, (autorizzazione alla gestione di rifiuti), così come successivamente modificato, prorogato e volturato, in capo a CON.A.I.R. SOC. COOP. A R.L. con Prov. della stessa Provincia nn. 273/2011, 296/2011, 224/2012, 18/2013;
- autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale, rilasciata dalla Provincia di Rimini, alla ditta MANTA COSTRUZIONI SRL, con Prov. n. 485 del 11.12.2012, scaduto il 10.12.2016;
- autorizzazione ai sensi dell’art. 281 c. 3 del D.lgs. n. 152/2006, alle emissioni in atmosfera - diffuse, rilasciata dalla Provincia di Rimini a CON.A.I.R. SOC. COOP. A R.L. con Prov. n. 6 del 02.09.2013, avente scadenza il 01.09.2028;

VISTA l’istanza presentata ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 dalla ditta CON.A.I.R. SOC. COOP. A R.L., in data 09.06.2016, così come integrata il 14.07.2016, intesa ad ottenere il rinnovo dell’autorizzazione alla gestione dei rifiuti dell’impianto in oggetto e contestuale approvazione del progetto di variante, mediante la riorganizzazione e la ripermimetrazione dell’area, la realizzazione di una platea impermeabile funzionale alla gestione di alcune tipologie di rifiuti,

dotata di sistema di raccolta delle acque reflue, l'introduzione di nuove tipologie di rifiuto e la previsione di una nuova attività di produzione di conglomerato bituminoso;

VISTO che l'istanza sopra richiamata, presentata dalla ditta in data 09.06.2016, è finalizzata a ricomprendere ai sensi dell'art. 208 – c. 6 - del D.lgs. n. 152/2006 anche le altre due autorizzazioni settoriali riguardanti l'impianto, relative agli scarichi idrici ed alle emissioni in atmosfera;

VISTO che con nota prot. n. 4215 del 15/06/2016, il responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 6 del 12.07.2016 e che nel verbale della seduta, che si allega come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, quale allegato "A", sono indicati i soggetti invitati e quelli che hanno preso parte ai lavori;

DATO ATTO che nell'adunanza collegiale del 12.07.2016, la Conferenza, valutati gli elaborati relativi al progetto, ha rimandato la valutazione del progetto ad una seduta successiva;

RICHIAMATA la nota prot. n. 23624 del 27.09.2016 con la quale il Comune di Coriano ha espresso parere negativo, riferendo che, gli interventi edilizi previsti nel progetto di variante presentato, ricadendo nella definizione di interventi di nuova costruzione, non sono compresi tra quelli ammessi nell'area in oggetto, classificati invece come interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO che alla luce delle criticità rilevate dal Comune, la ditta con integrazioni fatte pervenire il 13.10.2016, ha modificato il progetto iniziale, rinunciando alle innovazioni presentate e prevedendo meramente la riorganizzazione e la ripermetrazione dell'area anche per mezzo dell'inserimento di un barriera/siepe sempreverde, senza l'apporto di nessuna opera edilizia e senza modifiche alle tipologie e alle quantità di rifiuti già autorizzati;

VISTO che con nota prot. n. 7928 del 24.10.2016, il responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 7 del 22.11.2016 e che nel verbale della seduta, che si allega come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, quale allegato "B", sono indicati i soggetti invitati e quelli che hanno preso parte ai lavori;

DATO ATTO che nell'adunanza collegiale del 22.11.2016, la Conferenza, valutati gli elaborati relativi al progetto, ha espresso parere positivo, con prescrizioni, alla realizzazione dell'impianto e al rinnovo dell'autorizzazione alla gestione di rifiuti ex art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, ricomprendente anche l'autorizzazione allo scarico di acque reflue e alle emissioni in atmosfera, ed al contempo ha ammesso l'inoltro di ulteriore documentazione integrativa volta a fornire alcune precisazioni e a rettificare alcuni refusi, demandandone la valutazione ad ARPAE;

VISTA la documentazione integrativa, comprensiva anche di alcuni interventi migliorativi non sostanziali, fatta pervenire dalla ditta il 19.12.2016, 30.12.2016, 19.01.2017 e il 26.01.2017, e valutata positivamente dall'ARPAE;

RICHIAMATA la Del. G.P. n. 42 del 20.03.2013, che in merito alla procedura di assoggettabilità (screening ambientale) relativa ad un progetto denominato "riorganizzazione ed ampliamento di un impianto per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi", presentato dalla ditta in oggetto, ne ha escluso l'assoggettamento a tale norma;

CONSIDERATO che il progetto suddetto prevedeva l'introduzione di ulteriori e nuove attività, quali la bioremediation, il deposito preliminare di rifiuti contenenti amianto, la produzione di conglomerato bituminoso, il trattamento di rifiuti legnosi, ecc. arrecanti un impatto maggiore rispetto alla situazione esistente, attività poi stralciate dalla richiesta di autorizzazione ex art. 208;

RITENUTO pertanto valida la procedura di assoggettabilità ai fini dell'istanza da ultimo presentata e di disporre, nella realizzazione del progetto e nella gestione dell'impianto, le prescrizioni stabilite con Del. G.P. n. 42 del 20.03.2013, limitatamente a quelle attinenti all'istanza, così come da come da ultimo modificata;

DATO ATTO che, su richiesta della ditta del 13.10.2016, la data di scadenza dell'autorizzazione settoriale alla gestione dei rifiuti rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, è stata prorogata fino al 31.01.2017 con Provv. prot. n. 4118/2016;

DATO ATTO che l'istanza iniziale della ditta del 09.06.2016 è finalizzata a ricomprendere nell'ambito dell'Autorizzazione Unica ex art. 208, anche la soprarichiamata autorizzazione allo scarico, già oggetto di autorizzazione con Provvedimento della Provincia di Rimini n. 485 del 11.12.2012 rilasciato alla ditta MANTA COSTRUZIONI SRL;

RICHIAMATO a tal riguardo l'art. 124, c. 8 del D.lgs. n. 152/2006 il quale stabilisce che lo scarico possa essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione, fino all'adozione di un nuovo provvedimento se la domanda di rinnovo è tempestivamente presentata, così come è avvenuto nel caso in esame;

CONSIDERATO CHE

- lo scarico avviene nel fosso consorziale Raibano ed ha coordinate in Gauss Boaga fuso Est 4872374 N, 2329956 E;
- il sistema complessivo di scarico, così come rappresentato negli elaborati allegati all'istanza, è il risultato della realizzazione degli interventi previsti nella autorizzazione di cui al Provvedimento della Provincia di Rimini n. 485 del 11.12.2012;

- l'area ha superficie pari a 28.670 mq, di cui 800 m² circa occupati da un edificio ad uso uffici, tenda e piazzale circostante adibito al parcheggio dei mezzi aziendali ed è dotata di alberature perimetrali. Il piazzale è quasi esclusivamente di tipo permeabile con pavimentazione in misto granulare Stabilizzato, ad eccezione di piazzola impermeabile in CA per lo stoccaggio di miscele bituminose;
- l'impianto, in sintesi risulta dotato di fognatura bianca con trattamento continuo delle acque meteoriche di dilavamento, con recapito in un bacino di sedimentazione che garantisce la rimozione dei solidi sospesi pre-scarico, prima del quale è posizionato un pozzetto d'ispezione per l'eventuale prelievo di campioni, nel fosso consorziale posto a confine lungo il lato ovest;
- risulta altresì installato un disoleatore statico del volume pari a 18,80 mc. con serbatoio esterno per lo stoccaggio dell'olio proveniente dal sistema di disoleazione del volume di 2,5 mc;
- le acque trattate nel disoleatore e quelle provenienti dalle rimanenti aree di deposito della superficie di circa 18.700 mq risultano inviate, per un successivo trattamento di sedimentazione, in un bacino a cielo aperto del volume pari a 185 mc; la laminazione delle acque meteoriche risulta avvenire in un secondo bacino a cielo aperto del volume pari a 369 mc che aggiunti al volume del bacino di sedimentazione in continuo fornisce un volume utile di laminazione pari a 554 mc. Questo volume garantisce la laminazione delle portate rispettando i limiti allo scarico imposti dal Consorzio di Bonifica (portata scaricata $q < 10 \text{ l/s*ha}$). Per il calcolo del volume del bacino è stata considerata tutta la superficie del lotto in quanto contribuisce nella sua interezza alla formazione del volume di pioggia da laminare;

DATO ATTO, altresì, che lo stesso scarico è oggetto di autorizzazione idraulica con prescrizioni rilasciata, alla ditta MANTA COSTRUZIONI SRL, dal Consorzio di Bonifica della Romagna con Provvedimento prot. 12999/RN/1410 del 26.06.2012 ed in scadenza il 26.06.2018;

PRESO ATTO che gli interventi proposti sono dettagliati nei sottoelencati elaborati progettuali allegati all'istanza:

elaborato
elaborato pervenuto ad ARPAE registrato con PGRN/2016/7674 del 13.10.2016: a) Nota di trasmissione integrativa con precisazioni. b) Allegato 3.1: Scheda informativa impianti di trattamento e/o recupero. c) Dichiarazione di corrispondenza relativa alle emissioni diffuse ed allo scarico
elaborato pervenuto ad ARPAE registrato con PGRN/2016/9533 del 19.12.2016: d) Allegato 6.1: Scarichi idrici – Relazione tecnica
elaborato pervenuto ad ARPAE registrato con PGRN/2016/9888 del 30.12.2016: e) Allegato 1.1: Gestione rifiuti - sistemazione generale dell'area, stato di fatto e di progetto scala 1:5.000-1:2.000-1:500 f) Allegato 6.2: Rete fognaria bianca – scala 1:500-1:100 g) Allegato 8.3: Emissioni in atmosfera – emissioni diffuse scala 5.000-1:2.000-1:500
elaborato pervenuto ad ARPAE registrato con PGRN/2017/702 del 26.01.2017: h) Allegato 2: Gestione rifiuti – Relazione tecnica

PRESO ATTO che il progetto presentato non comporta interventi di natura edilizia;

ACQUISITI agli atti:

- la nota PGRN n. 9616 del 21.12.2016 con la quale il Servizio Territoriale di ARPAE formula la propria relazione tecnica favorevole con prescrizioni, riportate nella parte dispositiva;
- nota prot. n. 0268406/P del 13.12.2016, con la quale l'AUSL, esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni di cui al punto 12 della parte dispositiva in relazione alle emissioni in atmosfera - diffuse;
- le note non ostative, rilasciate con prot. nn. 13901 del 06.07.2016, 21341 del 25.10.2016 e 23656 del 29.11.2016, dalla Provincia di Rimini;
- il parere positivo trasmesso dal Comune di CORIANO, con nota prot. n. 1826 del 26.01.2016;
- la nota prot n. 401 del 08.07.2016 con la quale l'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia – Conca, riferisce che il progetto presentato non interferisce con i contenuti del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- la comunicazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, resa con Nulla Osta PR_BOUTG_Ingresso_0083156_20161028, del 28.10.2016 attestante l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;

DATO ATTO che la ditta richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori per un importo di € 1.380,00;

RITENUTO, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri citati, che possa darsi luogo all'approvazione del progetto di variante richiesta, nel presupposto ed a condizione che l'impianto venga realizzato come da progetto, nonché al rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti, ricomprendendo l'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale e l'autorizzazione alle emissioni, nell'ambito della stessa autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. n. 152/2006;

RITENUTO OPPORTUNO revocare i Provvedimenti n. 320 del 31.10.2006, e n. 6 del 02.09.2013 della Provincia di Rimini e riportare in un unico provvedimento tutte le prescrizioni relative, anche al fine di agevolare i compiti di controllo;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Responsabile di Posizione Organizzativa dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

SENTITO il Responsabile dell'Unità Inquinamento idrico ed atmosferico Ing. Giovanni Paganelli;

VISTO la Determinazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato De Donato;

DATO ATTO della regolarità, correttezza e conformità a legge del presente Provvedimento ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. di approvare ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, con le limitazioni e le prescrizioni di cui ai punti successivi, il progetto di variante, così come sinteticamente descritto in premessa, presentato dalla ditta CON.A.I.R. SOC. COOP. A R.L. - CORIANO, relativo all'impianto adibito a messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Comune di CORIANO, VIA RAIBANO, 21, già approvato con Del. C.C. n. 28 del 23.03.1994, in area distinta al Catasto Terreni del Comune di CORIANO al foglio n. 10 part. n. 54 (parte), 55, 211, 426 (parte), 434, 437 e 445, rappresentata nella cartografia di cui all'Allegato "C", che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che, ai sensi dell'art. 208 c. 6 del D.lgs. n. 152/2006, la presente Autorizzazione sostituisce e ricomprende le seguenti autorizzazioni:
 - a. autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006;
 - b. autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. n. 152/2006 avente coordinate in Gauss Boaga fuso Est 4872374 N, 2329956 E;
 - c. autorizzazione alle emissioni in atmosfera – diffuse, ai sensi dell'art. 281 c. 3 del D.lgs. n. 152/2006;
3. di stabilire che la ditta presenti, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, a pena di revoca dell'autorizzazione in caso di inadempimento, la garanzia finanziaria di cui all'art. 133 della L.R. n. 3/1999 ed alla Del. G.R. n. 1991/2003, per un importo di € 960.000,00, avente durata fino alla data di scadenza della presente autorizzazione e validità fino ai 2 anni successivi;

4. di dare atto che il progetto, che con il presente provvedimento si approva, è costituito dai seguenti elaborati, depositati agli atti di ARPAE – SAC di Rimini ed approvati dalla Conferenza, i quali saranno trasmessi unitamente al presente atto, per opportuna conoscenza e/o per quanto di rispettiva competenza:

elaborato
elaborato pervenuto ad ARPAE registrato con PGRN/2016/7674 del 13.10.2016: a) Nota di trasmissione integrativa con precisazioni. b) Allegato 3.1: informativa impianti di trattamento e/o recupero.. c) Dichiarazione di corrispondenza relativa alle emissioni diffuse ed allo scarico
elaborato pervenuto ad ARPAE registrato con PGRN/2016/9533 del 19.12.2016: d) Allegato 6.1: Scarichi idrici – Relazione tecnica
elaborato pervenuto ad ARPAE registrato con PGRN/2016/9888 del 30.12.2016: e) Allegato 1.1: Gestione rifiuti - sistemazione generale dell'area, stato di fatto e di progetto scala 1:5.000-1:2.000-1:500 f) Allegato 6.2: Rete fognaria bianca – scala 1:500-1:100 g) Allegato 8.3: Emissioni in atmosfera – emissioni diffuse scala 5.000-1:2.000-1:500
elaborato pervenuto ad ARPAE registrato con PGRN/2017/702 del 26.01.2017: h) Allegato 2: Gestione rifiuti – Relazione tecnica

5. di stabilire che i rifiuti ammessi sono unicamente i seguenti e per le operazioni ed i quantitativi a fianco indicati:

Codice CER	Definizione	R13 (t)	R5 (t/a)
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	1.000	1.000
170101	Cemento	3.000	3.000
170102	Mattoni	1.000	1.000
170103	mattonelle e ceramiche	1.000	1.000
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	6.500	6.500
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	3.000	3.000
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	4.500	28.500
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	1.000	1.000
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	9.000	35.000

6. di ammettere alla messa in riserva (R13), un quantitativo istantaneo complessivo di rifiuti fino ad un massimo di **30.000 t**;
7. di ammettere alle operazioni di recupero (R5) un quantitativo massimo di rifiuti pari a **80.000 t/a**;
8. di stabilire che, una volta ultimati i lavori, dovrà essere eseguito un collaudo delle opere realizzate, da effettuarsi a cura di apposita Commissione nominata dal richiedente, composta almeno dalle seguenti figure di professionisti iscritti all'Albo:
 - un ingegnere;
 - un medico igienista;detta relazione di collaudo dovrà essere tempestivamente trasmessa alla scrivente struttura;
9. di prescrivere che la ditta CON.A.I.R. SOC. COOP. A R.L. realizzi l'impianto nel rispetto degli elaborati di progetto approvati dalla Conferenza e delle seguenti prescrizioni concordemente dettata dalla Conferenza stessa;
10. prescrizioni relative alla **gestione di rifiuti**:
 - a) si dovrà mantenere una fascia di rispetto, percorribile e libera da rifiuti/materiali, di almeno 4 metri lungo l'intero perimetro (o dalla base della piantumazione) dell'area destinata al deposito di materiali/rifiuti in cumuli;
 - b) l'altezza dei cumuli non dovrà superare in nessun caso i 4 metri dalla base che li ospita;
 - c) le attività di trattamento materie prime/rifiuti dovranno essere svolte esclusivamente in orario diurno, riducendo i disagi nei confronti dei residenti;
 - d) i cumuli di rifiuti stoccati devono essere separati per tipologia e codice CER opportunamente segnalata da adeguata cartellonistica riportante il codice CER e la denominazione del rifiuto;
 - e) dovrà essere garantita la netta separazione tra i cumuli di rifiuti ed i cumuli dei materiali;
 - f) dovrà essere garantita la percorribilità all'interno del sito;
 - g) dovrà essere mantenuta un'adeguata pavimentazione che sia in grado di prevenire l'impaludamento del sito;
 - h) i rifiuti prodotti dall'attività di recupero dovranno essere depositati in appositi contenitori;
 - i) i contenitori utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere a norma e in buone condizioni di conservazione in modo tale da garantire una perfetta tenuta e muniti di apposita cartellonistica riportante il codice CER e la denominazione del rifiuto contenuto;

- j) dovrà essere mantenuta la cortina arborea atta a mitigare l'impatto visivo;
- k) i rifiuti generati dall'attività di recupero devono essere successivamente affidati ad impianti che ne attuino lo smaltimento o il recupero, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 152/2006;

11. prescrizioni relative allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico:

- a) lo scarico in oggetto deve rispettare i valori limite di emissione in acque superficiali previsti per gli scarichi industriali di cui alla Tab. 3 dell'all. 5 al D.lgs. 152/06;
- b) dovrà essere evitata la formazione di possibili ristagni superficiali;
- c) i punti assunti per la misurazione dello scarico, come individuati nella cartografia allegata all'istanza, dovranno essere mantenuti accessibili per il campionamento in conformità alle disposizioni di cui al punto 3 dell'art. 101 del D.lgs. 152/06;
- d) le superfici scolanti (intendendo soprattutto gli spazi non occupati dal deposito di materiale) devono essere costantemente mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento; dovrà inoltre essere garantita un'opportuna sistemazione del fondo in modo da facilitare lo scorrimento dei reflui meteorici verso i punti di raccolta;
- e) la vasca di decantazione prima pioggia dovrà essere pulita con adeguata periodicità;
- f) la ditta è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare di insudiciare e imbrattare la strada pubblica e le sue pertinenze, apportare o spargere fango e detriti anche a mezzo delle ruote dei veicoli come previsto dal Codice della Strada;
- g) nel caso si verifichino imprevisti tecnici, che modifichino il regime e la qualità dello scarico descritti nella documentazione e autorizzati, tali da costituire pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente, la Ditta dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE-Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini indicando le cause dell'imprevisto e i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- h) dovrà essere presentata una nuova istanza di autorizzazione qualora l'insediamento di cui all'oggetto esegua modifiche sostanziali di ordine qualitativo e/o quantitativo relativo allo scarico, ovvero qualora venga modificato il punto di scarico;
- i) sarà cura della ditta CON.A.I.R. SOC. COOP. A R.L. presentare tempestiva istanza al Consorzio di Bonifica della Romagna per la voltura del Provvedimento prot. 12999/RN/1410 del 26.06.2012 ed in scadenza il 26.06.2018 dalla ditta MANTA COSTRUZIONI SRL, alla stessa CON.A.I.R. SOC. COOP. A R.L.

12. prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera – emissioni diffuse:

Impianto di frantumazione	Trasporto su tramoggia	Qualora si rendesse necessario, al fine di contenere le emissioni diffuse procedere con la bagnatura del materiale e mantenere una adeguata altezza di caduta.
Cumuli di stoccaggio		Bagnatura del materiale nel caso siano presenti cumuli che per tipologia di materiale e/o causa condizioni climatiche (stagione estiva, vento superiore ai 3.0 m/s) possano generare emissioni diffuse.
Piazzali		Bagnatura con cadenza regolare dei piazzali e delle vie interne (in particolar modo durante la stagione estiva) mediante sistema idoneo.
		Qualora si rendesse necessario al fine di contenere le emissioni diffuse, infoltire la barriera perimetrale sempreverde
	Trasporto e movimentazione all'interno dell'area	Durante le fasi di movimentazione del materiale di scavo, limitare al massimo l'emissione di polveri e nel caso procedere alla bagnatura.
		Limitazione della velocità degli autocarri e di tutti i mezzi < 30 km/h

- a) per ogni variazione di quanto indicato nel progetto o nella relazione tecnica, ma che non comporti variazioni qualitative o aumento delle emissioni, deve essere data comunicazione alla scrivente amministrazione, all'ARPAE e al Comune;
- b) per ogni variazione apportata al ciclo produttivo e/o agli impianti di abbattimento che comporti variazioni qualitative delle emissioni inquinanti ovvero aumento del flusso di massa deve essere presentata domanda di autorizzazione all'Ente competente;
- c) qualsiasi modifica è comunque da considerarsi modifica sostanziale, e come tale soggetta ad autorizzazione preventiva, in presenza di sostanze cancerogene e/o teratogene e/o mutagene e di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate;

13. in merito all'eventuale incremento di pressione sonora sulle aree urbanizzate adiacenti all'impianto, tenendo conto sia degli impianti di trattamento materie prime/rifiuti in progetto sia del traffico indotto, dovrà essere programmata e realizzata, ad impianto in attività e completamente a regime, una campagna di monitoraggio della pressione sonora nelle frazioni abitate attorno all'area dell'impianto. La campagna sarà predisposta in accordo con ARPAE-Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini e dei relativi esiti dovrà essere data comunicazione alla stessa Struttura;

14. sull'intero perimetro dell'impianto, oltre alla rete frangivista e frangivento, dovrà essere prevista la fitta piantumazione di idonee alberature atte alla schermatura del suddetto impianto. Detta schermatura dovrà essere predisposta, diversamente da quanto previsto nella documentazione presentata, lungo l'intero lato nord-ovest dell'impianto, fino alla via Raibano;

15. di allegare le conclusioni emesse in merito dalla Conferenza Servizi in materia di rifiuti di cui all'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, Conferenza di Servizi n. 6/2016 riunitasi in data 12.07.2016 e Conferenza di Servizi n. 7/2016 riunitasi in data 22.11.2016 che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, quale **allegati "A" e "B"**;
16. di stabilire che i lavori di adeguamento dell'impianto dovranno avere termine entro il 31.05.2017;
17. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, i seguenti provvedimenti rilasciati dalla Provincia di Rimini: n. 320 del 31.10.2006 e n. 6 del 02.09.2013;
18. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
19. di individuare nell'Ing. Fabio Rizzuto, il Responsabile del Procedimento per gli atti di adempimento del presente provvedimento;
20. di dare atto che la Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
21. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, che per il presente provvedimento autorizzativo si provveda all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
22. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Dott. Stefano R. de Donato

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

Conferenza istruttoria per la valutazione dei progetti
 di impianti di gestione dei rifiuti

Art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 – L.R. n. 15/2005

CONFERENZA di SERVIZI in materia di rifiuti n. 6/2016 del 12.07.2016

Alle ore 10.25 del 12.07.2016, presso la sede di ARPAE - SAC di Rimini – Via Dario Campana, 64, si è riunita la Conferenza istruttoria per la valutazione dei progetti di impianti per la gestione dei rifiuti, costituita ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, cui compete di acquisire e valutare tutti gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le esigenze ambientali e territoriali.

L'argomento posto all'Ordine del giorno è il seguente:

- Domanda di rinnovo con modifiche all'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii di cui ai seguenti provvedimenti della Provincia di Rimini n. 320 del 31/10/2006 (gestione dei rifiuti), n. 6 del 02/09/2013 (impianto con emissioni in atmosfera) n. 485 del 11/12/2012 (scarico di acque meteoriche di dilavamento) - Impianto per la gestione di rifiuti speciali pericolosi e non sito in via Raibano, 21 - Coriano - Ditta CONAIR soc. Coop. a.r.l. - Comune di Coriano (RN) - Via Raibano, 21.

La Conferenza è stata convocata con nota prot. n. 4215 del 15.06.2016 dal responsabile della P.O. VIA-VAS-AIA-Energia-Rifiuti, Ing. Fabio Rizzuto.

Sono stati invitati i responsabili dei seguenti Enti, Servizi e uffici competenti, i quali hanno preso parte alla Conferenza, ovvero hanno delegato a partecipare le persone di seguito indicate:

		Presenti	Assenti
Fabio Rizzuto PRESIDENTE	in rappresentanza del Responsabile di ARPAE - SAC di Rimini, dott. Stefano Renato de Donato	X	
-----	Provincia di Rimini		X
-----	Comune di Coriano		X
-----	Dipartimento di Sanità Pubblica A.U.S.L. Rimini		X
-----	Consorzio di Bonifica della Romagna		X
-----	Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti		X
-----	Autorità di Bacino interregionale Marecchia-Conca		X

Dell'ARPAE sono inoltre presenti Gianna Sallese del Servizio Territoriale, Alberto Guiducci e Paola Moscianese della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC). In rappresentanza di CON.A.I.R. Soc. Coop. a r.l., sono presenti Gabriele Ravegnini e i progettisti Pier Giorgio Rossi e Alessandro Nicolini. Funge da Segretario Alberto Guiducci.

Il **Presidente** dà inizio ai lavori e rammenta ai presenti che l'impianto in esame è esistente ed è già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, al recupero di rifiuti provenienti da attività di demolizione e costruzione. Invita quindi i rappresentanti della ditta ad illustrare il progetto.

Prende la parola **Pier Giorgio Rossi**, il quale spiega che l'istanza concerne una variante al progetto mediante una diversa perimetrazione dell'impianto, la realizzazione di una nuova platea impermeabile e un sistema di raccolta delle acque con vasca di laminazione e sedimentazione, nonché il rinnovo all'attività di gestione rifiuti, con modifiche riguardanti una nuova linea di trattamento (inertizzazione), nuove tipologie di rifiuti e l'introduzione dell'operazione D15 (deposito preliminare).

Riferisce, inoltre, che nella giornata precedente ha provveduto a trasmettere della documentazione integrativa e di cui dà lettura, nella quale, tra l'altro, viene precisato che il progetto presentato costituisce una previsione, in riduzione, di un precedente progetto già sottoposto a procedura di screening, conclusasi con l'esclusione dall'ulteriore procedura di VIA. La natura non odorigena dei rifiuti oggetto dell'ultima richiesta, a parere del tecnico, fa sì che venga di fatto superata la necessità dell'adozione di alcune prescrizioni dettate con il provvedimento conclusivo della suddetta procedura di screening.

A tale proposito, **Fabio Rizzuto** si riserva di effettuare le dovute verifiche, dei cui esiti si terrà conto nell'ambito del procedimento in corso.

Alberto Guiducci aggiunge che nel provvedimento conclusivo, da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208, andranno ad essere ricomprese anche le altre autorizzazioni ambientali settoriali riferite all'impianto in esame. Allo stato attuale, sono vigenti l'autorizzazione idraulica emessa dal Consorzio di Bonifica, nonché le autorizzazioni allo scarico di acque reflue e alle emissioni in atmosfera, rilasciate dalla Provincia di Rimini.

Gianna Sallese riferisce che il Servizio Territoriale ritiene opportuno richiedere alcune integrazioni riguardanti una planimetria di maggiore dettaglio e chiarimenti circa il processo di inertizzazione. Le specifiche verranno formulate alla SAC per la successiva richiesta alla ditta.

Il **Presidente Fabio Rizzuto** informa i presenti che la Provincia di Rimini ha fatto pervenire una nota con la quale riferisce che, così come stabilito con circolare n. 4994/2016 della Provincia stessa, non invierà proprio parere, dato che il procedimento in oggetto non rientra nei casi comportanti varianti urbanistiche.

Fabio Rizzuto sottolinea la necessità di una gestione dell'impianto in esame particolarmente attenta e scrupolosa da parte della ditta, anche in considerazione dell'inquadramento complesso della zona, dove si trovano concentrati diversi impianti di gestione rifiuti e in un'area (APEA) dove, in sostanza, risulta attualmente consentito realizzare esclusivamente interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione (non sono ammessi interventi che comportino la realizzazione di nuova superficie utile, ancorché finalizzati ad ottimizzare l'attività ed a contenere gli impatti sull'ambiente).

Anche a seguito dell'assenza del Comune, segue un confronto tra i presenti circa l'iter amministrativo da seguire in merito alle procedure di natura edilizia nell'ambito del rilascio di

Autorizzazione Unica. Il **richiedente**, considerato che l'impianto presso il quale viene effettuata l'attività è di proprietà di una società terza, diversa dal gestore, comunica che le istanze relative alle abilitazioni edilizie verranno richieste al Comune direttamente da parte del proprietario dell'impianto e delle aree.

La Conferenza, preso atto che il Comune non è presente ai lavori, demanda la SAC a richiedere espressamente a tale ente la trasmissione del parere sulla realizzazione del progetto di variante, con particolare riferimento all'ammissibilità delle opere che la ditta richiede di realizzare e circa eventuali altri ambiti di competenza (inquinamento acustico).

Relativamente alle abilitazioni/legittimazioni edilizie, stabilisce che saranno eventualmente rilasciate dal Comune competente, seguendo le procedure ordinarie, direttamente al proprietario dell'impianto e delle aree, che presenterà idonea e specifica richiesta.

La Conferenza, inoltre, preso atto che il Consorzio di Bonifica non è presente ai lavori, demanda la SAC a richiedere a tale ente la trasmissione degli esiti istruttori riguardanti l'autorizzazione idraulica di competenza.

Constatando l'assenza anche degli altri enti invitati, la **Conferenza** conviene di inviare tempestivamente il verbale agli invitati assenti, anche al fine di raccogliere eventuali integrazioni che si rendessero necessarie, così da formulare una richiesta unica da parte del responsabile del procedimento.

La **Conferenza**, visto il PRGR - Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con Del. G.R. n. 67 del 3 maggio 2016, formula le seguenti conclusioni:

Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 6 del 12.07.2016

all'unanimità, per le motivazioni riportate in premessa, la Conferenza rinvia ad una successiva e conclusiva seduta la valutazione della domanda di rinnovo con modifiche (progetto di variante sostanziale, autorizzazione alla realizzazione e contestuale autorizzazione alla gestione), finalizzata al recupero (R13 e R5) di rifiuti speciali non pericolosi e allo smaltimento (D15) di rifiuti speciali pericolosi, presso l'impianto ubicato in Comune di Coriano, Via Raibano, 21, presentata dalla ditta CONAIR Soc. Coop. a.r.l. - Coriano (RN).

Relativamente alle abilitazioni/legittimazioni edilizie, stabilisce che le relative istanze saranno presentate al Comune di Coriano direttamente dal proprietario dell'impianto e delle aree, seguendo le procedure ordinarie.

Demanda alla SAC di inviare tempestivamente il verbale della seduta odierna agli invitati assenti e di raccogliere loro eventuali richieste di integrazioni, così da formulare una richiesta unica da parte del responsabile del procedimento. Stabilisce, pertanto, di richiedere espressamente al Comune di Coriano la trasmissione degli esiti istruttori in merito alla realizzazione delle modifiche impiantistiche in progetto, con particolare riferimento all'ammissibilità delle opere che la ditta richiede di realizzare e ad eventuali altri ambiti di competenza (inquinamento acustico). Infine, stabilisce di richiedere al Consorzio di Bonifica la trasmissione degli esiti istruttori riguardanti l'autorizzazione idraulica di competenza.

I lavori terminano alle ore 10.55.

Il Presidente dichiara sciolta la Conferenza.

Fabio Rizzuto

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

Conferenza istruttoria per la valutazione dei progetti
di impianti di gestione dei rifiuti

Art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 – L.R. n. 15/2005

CONFERENZA di SERVIZI in materia di rifiuti n. 7/2016 del 22.11.2016

Alle ore 10.20 del 22.11.2016, presso la sede di ARPAE - SAC di Rimini – Via Dario Campana, 64, si è riunita la Conferenza istruttoria per la valutazione dei progetti di impianti per la gestione dei rifiuti, costituita ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, cui compete di acquisire e valutare tutti gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le esigenze ambientali e territoriali.

L'argomento posto all'Ordine del giorno è il seguente:

- Domanda di rinnovo con modifiche all'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii di cui ai seguenti provvedimenti della Provincia di Rimini n. 320 del 31/10/2006 (gestione dei rifiuti), n. 6 del 02/09/2013 (impianto con emissioni in atmosfera) n. 485 del 11/12/2012 (scarico di acque reflue) - Impianto per la gestione di rifiuti speciali pericolosi e non sito in via Raibano, 21 - Coriano - Ditta CONAIR soc. Coop. a.r.l. - Comune di Coriano (RN) - Via Raibano, 21.

La Conferenza è stata convocata con nota prot. n. 7928 del 24.10.2016 dal responsabile della P.O. VIA-VAS-AIA-Energia-Rifiuti, Ing. Fabio Rizzuto.

Sono stati invitati i responsabili dei seguenti Enti, Servizi e uffici competenti, i quali hanno preso parte alla Conferenza, ovvero hanno delegato a partecipare le persone di seguito indicate:

		Presenti	Assenti
Fabio Rizzuto PRESIDENTE	in rappresentanza del Responsabile di ARPAE - SAC di Rimini, dott. Stefano Renato de Donato	X	
-----	Provincia di Rimini		X
-----	Comune di Coriano		X
-----	Dipartimento di Sanità Pubblica A.U.S.L. Rimini		X
-----	Consorzio di Bonifica della Romagna		X
-----	Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti		X
-----	Autorità di Bacino interregionale Marecchia-Conca		X

Dell'ARPAE sono inoltre presenti Gianna Sallese e Pasa Elisabetta del Servizio Territoriale, Alberto Guiducci e Paola Moscianese della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC). In rappresentanza di CON.A.I.R. Soc. Coop. a r.l., è presente il progettista Pier Giorgio Rossi. Funge da Segretario Alberto Guiducci.

Il **Presidente** dà inizio ai lavori e comunica che il rappresentante dell'AUSL, Manfredi Marotta, ha fatto sapere che non potrà essere presente ai lavori odierni e che trasmetterà il proprio parere alla SAC.

Il **Presidente** rammenta inoltre ai presenti che in data 12.07.2016, la Conferenza si era già riunita per esaminare il progetto, rinviando la valutazione ad una seduta successiva e stabilendo che relativamente alle abilitazioni/legittimazioni edilizie, le relative istanze sarebbero state presentate al Comune di Coriano direttamente dal proprietario dell'impianto e delle aree, seguendo le procedure ordinarie. Inoltre demandava alla SAC di raccogliere eventuali richieste di integrazioni da parte degli altri Enti competenti che si fossero rese necessarie ai fini della conclusione del provvedimento nonché di richiedere espressamente al Comune di Coriano la trasmissione degli esiti istruttori in merito alla realizzazione delle modifiche impiantistiche in progetto, con particolare riferimento all'ammissibilità delle opere richieste e ad eventuali altri ambiti di propria competenza (inquinamento acustico), ed infine di richiedere al Consorzio di Bonifica la trasmissione degli esiti istruttori riguardanti l'autorizzazione idraulica di competenza.

Alberto Guiducci richiama a tal proposito il parere negativo espresso dal Comune di Coriano in data 27.09.2016 rispetto alla realizzazione del progetto nella versione visionata nella Conferenza n. 6 del 12.07.2016, con riferimento specifico alla previsione di interventi edilizi non riconducibili alla fattispecie di intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria.

Riferisce inoltre che sulla base delle integrazioni successivamente richieste, la ditta ha fatto pervenire della documentazione integrativa/sostitutiva, che è stata trasmessa ai componenti la Conferenza odierna.

Il progetto dell'impianto, nella versione oggi in esame, così come rappresentata nella documentazione integrativa/sostitutiva inviata a tutti i soggetti convocati in Conferenza stessa, non presenta la previsione di interventi edilizi, al netto di quelli necessari alla realizzazione della recinzione con il vicino impianto gestito dalla ditta Eternedile spa.

Pertanto il Comune di Coriano valuterà se la soluzione progettuale da ultimo presentata, risulti compatibile, per quanto attiene gli interventi edilizi, con la normativa vigente, consentendo il superamento della sopracitata nota del 27.09.2016.

Elisabetta Pasa specifica alcune incongruenze rilevate nella documentazione prodotta e che attengono, nello specifico, ad alcuni refusi presenti nell'indice della relazione tecnica, alla miscelazione, che così come descritta non è chiaro se si intenda riferita ai rifiuti, prima del loro trattamento, oppure ai prodotti ottenuti al termine dell'operazione R5, ed infine alla non corrispondenza dei quantitativi dei rifiuti indicati nella scheda presentata, con i quantitativi desumibili dalle aree individuate in planimetria e destinate allo stoccaggio dei rifiuti stessi.

Pier Giorgio Rossi, precisa che provvederà a rettificare i refusi rilevati e che manderà della documentazione integrativa riguardante la miscelazione nonché una planimetria congruente con il resto della documentazione.

Elisabetta Pasa sottolinea inoltre la necessità di mantenere una fascia libera di almeno 4 metri tra la base dei cumuli e la piantumazione perimetrale.

Alberto Guiducci rammenta che l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 richiesta, andrà a ricomprendere anche le altre autorizzazioni settoriali vigenti che non vengono sostanzialmente modificate: quella alle emissioni diffuse in atmosfera in scadenza nel 2029 (autorizzazione ex art. 269 d.lgs. 152/2006, rilasciata con Provvedimento n. 6 del 02.09.2013 della Provincia di Rimini), nonché quella allo scarico in corpo idrico superficiale rilasciata dalla Provincia di Rimini, (Provvedimento n. 485 del 11.12.2012) e quindi di prossima scadenza.

Sarà comunque necessario tenere conto dell'autorizzazione idraulica del Consorzio di Bonifica, in considerazione del fatto che l'attuale configurazione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento, è stata determinata da specifiche prescrizioni del Consorzio di Bonifica, con autorizzazione/concessione prot. n. 12999/RN/1410 del 26.06.2012 in scadenza il 26.06.2018.

Considerato che sono presenti alcuni dati in apparenza non uniformi tra la documentazione istruttoria e la documentazione agli atti riguardanti gli scarichi, con particolare riferimento ai valori delle superfici utilizzati per i calcoli di dimensionamento dell'impianto di trattamento in continuo, la **Conferenza** chiede alla ditta di dettagliare le modalità di calcolo di dette superfici.

La **Conferenza** fa proprie le precisazioni/prescrizioni della rappresentante del Servizio Territoriale, nonché quelle che l'AUSL, se del caso, riterrà opportune e formulerà nel proprio parere; ammette l'inoltro della documentazione integrativa da parte della ditta e ne demanda la valutazione ad ARPAE.

Alberto Guiducci rammenta che attualmente, così come richiesto dalla ditta, è stata ritenuta ammissibile una copertura della garanzia finanziaria più bassa, e conseguentemente, la quantità di rifiuti ammessa alla gestione è stata ridotta in proporzione. Con l'autorizzazione che verrà rilasciata saranno ammessi i quantitativi da ultimo richiesti - maggiori di quelli attualmente consentiti - naturalmente a fronte del corrispettivo importo della garanzia finanziaria. Qualora la ditta intenda mantenere la copertura della garanzia finanziaria ridotta, ne dovrà dare debita comunicazione.

Constatando l'assenza anche degli altri enti invitati, la **Conferenza** conviene di inviare tempestivamente il verbale agli invitati assenti; inoltre, visto il PRGR - Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con Del. G.R. n. 67 del 3 maggio 2016, formula le seguenti conclusioni:

Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 7 del 22.11.2016

all'unanimità, per le motivazioni riportate in premessa, la Conferenza esprime parere positivo con prescrizioni alla richiesta presentata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 dalla ditta CONAIR Soc. Coop. a.r.l. - Coriano, finalizzata all'approvazione del progetto di variante, autorizzazione alla realizzazione e contestuale autorizzazione alla gestione dell'impianto, finalizzato alla messa in riserva (R13) e al recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Comune di Coriano, Via Raibano, 21.

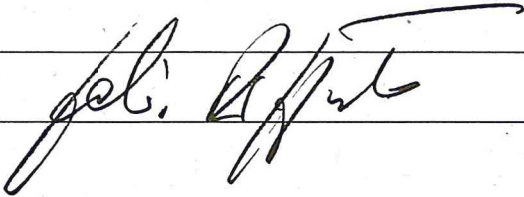
Ammette l'inoltro della documentazione integrativa da parte della ditta e ne demanda la valutazione ad ARPAE. Dispone che la SAC invii tempestivamente il verbale della seduta odierna agli invitati.

Stabilisce infine che, nella realizzazione del progetto esaminato e nella gestione dell'impianto, vengano osservate le prescrizioni di seguito riportate:

- prescrizioni già dettate con i Provvedimenti della Provincia di Rimini n. 6/2013, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e n. 485/2012, di autorizzazione allo scarico di acque reflue;
- prescrizioni che il Servizio Territoriale di ARPAE formulerà con propria relazione.
- eventuali prescrizioni che l'AUSL riterrà opportune e formulerà nel proprio parere.

I lavori terminano alle ore 11.00.

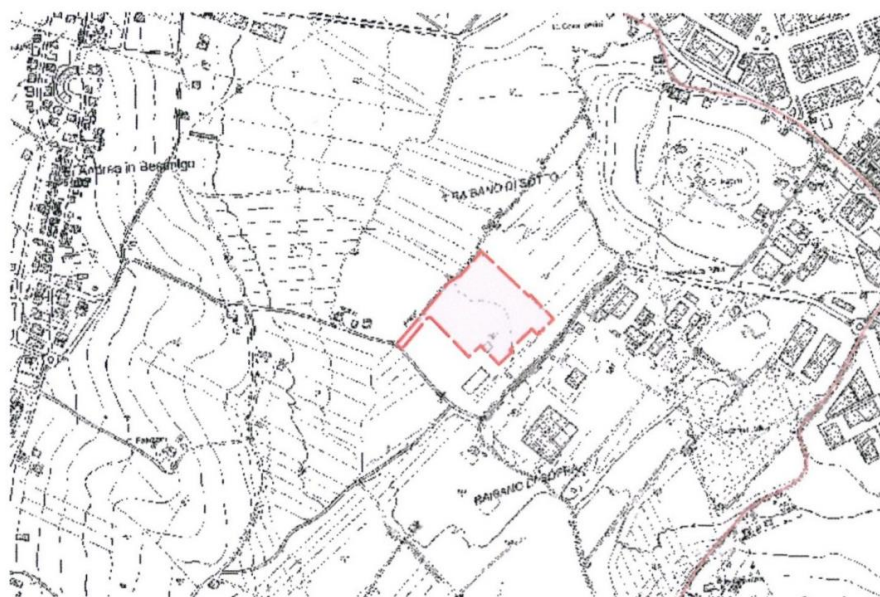
Il Presidente dichiara sciolta la Conferenza.

Fabio Rizzuto	
---------------	--

ALLEGATO C



Carta Tecnica Regionale
Scala 1:5.000



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.